

ORIGINALE



COMUNE di BIBBIENA

(Provincia di Arezzo)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 36

DEL 30/03/2007

OGGETTO:

REGOLAMENTO DELLA COMMISSIONE COMUNALE PER LA PROMOZIONE DELLE PARI OPPORTUNITA' MODIFICAZIONI - (Relatore Sindaco)

Oggi, 02/04/2007 alle ore 21,15 in prosieguo della seduta del 30/03/2007, nella sala delle adunanze della sede comunale, si e' riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria pubblica di prima convocazione.

Presiede la Sig.ra Maria Teresa Vigiani nella sua qualità di Presidente.

Fatto l'appello nominale risultano presenti ed assenti:

1 FERRI FERRUCCIO	P	12 RUBETTI PAOLO	P
2 PIANTINI GIUSEPPE	P	13 SASSOLI FEDERICO	P
3 NASSINI RENATO	P	14 NORCINI GIANFRANCO	P
4 VIGIANI MARIA TERESA	P	15 CHECCACCI SERENA	P
5 MULINACCI GIUSEPPE	A	16 BENDONI BARBARA	P
6 DETTI DOMENICO	P	17 VITELLOZZI SANTINO	P
7 POLVERINI SILVANO	P	18 COREZZI MAURO	A
8 LARGHI ALBERTO	P	19 CIAMPELLI CLAUDIA	A
9 SANTINI EMANUELE	A	20 VARRAUD GIAMPIERO	A
10 ZOCCOLA ASCANIO	A	21 BARTOLINI ELISA	P
11 ARDENTI ENZO	P		

Risultano presenti n. 15 e assenti n. 6

ASSESSORI ESTERNI presenti: GIOVANNINI Alessandro

Segretario comunale incaricato della redazione del verbale il dr. Massimo Zavagli assistito da BOSCHI Luigina.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

ESECUZIONE IMMEDIATA	NO
ALLEGATI	SI

Oggetto: Regolamento della commissione comunale per la promozione delle pari opportunità - Modificazioni

Il Presidente sig.ra **Maria Teresa Vigiani**, prima di iniziare la discussione dell'oggetto, passa la parola al Consigliere Sig. Detti Domenico per una comunicazione Vigiani.

Il Consigliere sig. **Detti Domenico** informa di essersi dimesso da Consigliere della Comunità Montana.

Inizio trattazione Odg. Ore 21:15
(giorno 2/4/2007)

Il Presidente sig.ra **Maria Teresa Vigiani**, introduce quindi l'argomento all'ordine del giorno e passa la parola al Sindaco.

Il Sindaco sig. **Ferri Ferruccio**, ricorda che l'argomento viene riportato in approvazione dopo essere già stato oggetto di discussione consiliare. Rammenta che sono avanzate due proposte di modificazione al regolamento della commissione per le pari opportunità: la prima riguarda la presidenza della Commissione mentre la seconda è relativa alla vice presidenza. Sostiene necessarie tali modificazioni in quanto sarebbero tali da permettere il alla commissione stessa di lavorare, ribadendo che questa è da più di un anno che non funziona.

Il Consigliere sig.ra **Checcacci Serena**, avuta la parola dal Presidente e dopo aver espresso il punto di vista del gruppo circa le proposte di modificazioni al regolamento avanzate dal Sindaco, asserendo che il termine introdotto (di norma o preferibilmente) cambia sensibilmente il significato della norma. Ribadisce di non ritenere tali modificazioni un fatto di poca entità che parrebbe anzi scavalcare chi all'interno della Commissione vi lavora. Aggiunge che tali modificazioni farebbero intuire che in seno al Consiglio non vi siano persone gradite al Sindaco o alla Giunta per tale incarico. Riferisce, pur non volendo imporre qualcuno di sgradito, che il metodo appare piuttosto scorretto. Premettendo di non amare particolarmente le diatribe sui giornali, richiama tuttavia un articolo del Sindaco e il verbale della riunione relativi alla precedente discussione di pari opportunità in questo Consiglio. Da' lettura di parte dell'articolo, soffermandosi in particolare su quanto il Sindaco scrive dicendo le consigliere lavorano contro la Commissione; sul fatto che sulla carta europea per le pari opportunità, la Consigliera Checcacci si è astenuta e la Consigliera Ciampelli ha votato contro; sul questione afferente alle discriminazioni che non si trovano tanto all'interno del Comune quale Ente ma di chi si trova negli scranni. Ricorda che dalla copia del verbale risulta, invece, quale fu la dichiarazione della propria astensione e, in particolare, rammenta che non metteva in discussione i valori della carta, sostenendone al contrario l'ampiezza, ma che, dall'esperienza mossa dalle liste elettorali, ecc..., la propria astensione era dovuta alla scarsa fiducia che quei principi contenuti nella carta venissero osservati, visto il comportamento tenuto da questa amministrazione. Si rivolge al Sindaco e consiglia che quando, si scrive sui giornali e in particolar modo quando si fanno i nomi, sarebbe necessario essere precisi. Asserisce che poiché quella carta non poneva scadenze e non proponeva azioni concrete di verifica in tempi brevi, la propria astensione era motivata dalla non fiducia che quei principi venissero realizzati. Commenta ancora che, invece di parlare di consigliere che votano contro la carta, sarebbe stato meglio tacere o spiegare di più.

Il consigliere sig.ra **Bartolini Elisa**, avuta la parola dal Presidente, riferisce che il proprio gruppo è contrario alle modifiche regolamentari proposte in quanto sembra ingiusto che la nomina avvenga

dall'esterno, dimostrando così uno schieramento politico di soli uomini, e che della cosa non se ne sia discusso fra le consigliere donna, facenti per altro parte anche della Commissione.

Assume la presidenza la sig.ra **Checcacci Serena**, in qualità di vice Presidente, e passa la parola al Consigliere sig.ra Maria Teresa Vigiani.

Il Consigliere sig.ra **Vigiani Maria Teresa**, dice di voler approfittare di questo atto nuovamente portato in Consiglio per rispondere all'articolo del Sindaco già richiamato dal Consigliere sig.ra Checcacci. Da' quindi lettura di un proprio documento (*Cfr. allegato 1*), dicendo che verrà divulgato anche a mezzo stampa.

Riprende la presidenza la sig.ra **Vigiani Maria Teresa**.

Il Consigliere sig. **Norcini Gianfranco**, avuta la parola dal Presidente, lamenta che pensava di venire a discutere in Consiglio della valenza o meno di una proposta e che invece si rende conto che si sta discutendo di un diverso problema. Precisa che, a suo parere, fino ad ora si sia discusso di un perenne scontro fra determinati consiglieri. Dice di voler ritornare alla discussione del punto all'ordine del giorno dove è prevista una modifica al regolamento. Suppone, in merito alla prima proposta di modificazione, che l'attuale regolamento non consentirebbe ad altri di fare il Presidente se all'interno della Commissione pari opportunità non risultasse una consigliera con la voglia, la capacità, ecc... di fare il Presidente. Afferma che avere la possibilità di non essere vincolati sia un elemento di maggiore ricchezza della commissione stessa, facendo notare che sarebbe un errore sottovalutativo della società bibbienesi ritenere che il meglio sia presente nei banchi Consiglio. Aggiunge che, per quanto riguarda il Vice Presidente, egli non accetterebbe un incarico parziale in nessuna realtà qualora gli venisse proposto di fare un Vice presidente, affermando quindi che al Vice Presidente debbano spettare tutti i compiti spettanti al Presidente. Conclude, in merito alle modificazioni proposte, che quando si scrive qualcosa, si possono commettere errori, e quindi questi vanno corretti.

Il Consigliere sig. **Bendoni Barbara**, avuta la parola dal Presidente, chiede se ci sarebbe la stessa intenzione di modificare il regolamento qualora all'interno dei consiglieri della maggioranza vi fosse un'altra donna, tenuto conto che l'unica consigliera di maggioranza non lo deve o non lo può fare e che le altre consigliere donna presenti appartengono alla minoranza.

Il Sindaco sig. **Ferri Ferruccio**, avuta la parola dal Presidente, risponde prima al Consigliere Bendoni che (*ndr. la necessità delle modificazioni*) è data da come la commissione è andata avanti come la stessa sia a tutt'oggi sospesa. Fa presente che non tutte le persone appartenenti alla commissione siano d'accordo con tale scelta, poiché ve ne sono che vorrebbero continuare a lavorare. Ribadisce che il proprio articolo è la risposta ad un articolo-intervista al Consigliere Vigiani e che, quando un giornale pubblica che le donne sono discriminate in tutto quello che fanno, è giusto rispondere e precisare che il Consiglio Comunale ha fatto tutto quel che doveva fare. Commenta che è stata istituita la Commissione per le pari opportunità e che nemmeno la provincia ne ha una con tali potenzialità, richiama la carta europea e come che tutte hanno detto che sia cosa da fare e da portare avanti mentre l'ha presentata il Sindaco. Riconosce il diritto alla minoranza di non aver fiducia nel Sindaco e precisa di aver risposto al giornale in base a quanto avvenuto in consiglio, la minoranza si è allontanata e la Consigliera Vigiani, constatato di essere determinate al fine delle presenze, è uscito pertanto facendo venire meno il numero legale. Ribadisce ancora che la volontà di portare avanti la Commissione per le pari opportunità, a suo parere, non c'è e aggiunge che ovvero vada avanti solo se ci sono donne scelte dalle consigliere stesse. Ribadisce che se questa fosse la soluzione, che venga proposta; aggiungendo che, se si vogliono portare avanti scelte

diverse, le Consigliere le bloccano ed egli dice di non spiegarsene le ragioni. Commenta che se egli fosse al loro posto cercherebbe di trovare le soluzioni per portare avanti la Commissione.

Il Consigliere sig.ra **Checcacci Serena**, avuta la parola dal Presidente, ribadisce di non aver avuto dal Sindaco la risposta pertinente alla sua domanda, precisando che dell'articolo ella aveva letto ciò che non era successo nel Consiglio Comunale. Richiama quindi i verbali. Ripete che, secondo il suo parere, sia evidente la mancanza di gradimenti da parte del Sindaco o della Giunta fra le Consigliere donne al fine di una nomina a presidente della Commissione, ricordando che non è gradita l'unica consigliera di maggioranza e che le altre quattro sono di minoranza. Riconoscendo al Sindaco e alla Giunta il diritto di non gradimento, richiede che però l'azione avvenga con maggiore chiarezza e che, una volta spiegato il reale problema, si parli con le donne consigliere per trovare una soluzione.

Il Sindaco sig. **Ferri Ferruccio**, avuta la parola dal Presidente, ricorda che quando venne presentata per la prima volta la proposta era condivisa dal gruppo di maggioranza il quale l'aveva condivisa e dalla stessa era stato stralciato il termine "di norma", presentando invece la modificazione riguardante il Vice Presidente. Commenta che se il ruolo del Vice Presidente veniva riconosciuto appieno, la Commissione poteva andare avanti, rimarcando che proprio dalla Commissione era stata lamentata la mancanza di competenze da parte del Vice Presidente tanto da non poter andare avanti. Pone l'accento poi su alcuni aspetti che avrebbero fatto sì che il ruolo del Vice Presidente, nominato dalla commissione, venisse disconosciuto dalla commissione stessa. Conclude dicendo di non essere a questo punto più d'accordo sull'andamento della discussione in merito alla Commissione.

Il Consigliere sig.ra **Checcacci Serena**, avuta la parola dal Presidente, ribadisce che la modificazione riguardante il Vice presidente fu bocciata per un errore nella proposta laddove prevedrebbe che il Vice Presidente avrebbe potuto nominare il Vice presidente. Commenta che se le modificazioni al regolamento devono essere queste, che le approvino pure.

Il Presidente sig.ra **Vigiani Maria Teresa** comunica di lasciare la presidenza al Consigliere anziano e di lasciare l'aula in quanto ritiene l'argomento lesivo nei propri confronti e aggiungere che su questo argomento non ci tornerà sopra.

Il Consigliere sig. **Piantini Giuseppe**, assume la presidenza, pone una riflessione in merito al concetto di condivisione delle decisioni che dovrebbe essere un modo per uscire in modo unitario da un problema. Riflette sui compiti del Vice Presidente, ritenendo che questo debba sostituire in tutto il Presidente e che ciò sia un concetto ovvio. Propone di superare il disagio, approvando solo la modificazione relativa al Vice Presidente e lasciando fermo il resto, così dimostrando di raggiungere una soluzione condivisa.

Il Consigliere sig.ra **Checcacci Serena**, chiede cinque minuti di sospensione della seduta.

La seduta del Consiglio viene sospesa per cinque minuti alle ore 21:58 circa.

Alla ripresa del Consiglio alle ore 22:05 circa all'appello risultano:

1	FERRI FERRUCCIO	P	12	RUBETTI PAOLO	P
2	PIANTINI GIUSEPPE	P	13	SASSOLI FEDERICO	P
3	NASSINI RENATO	P	14	NORCINI GIANFRANCO	P
4	VIGIANI MARIA TERESA	A	15	CHECCACCI SERENA	A
5	MULINACCI GIUSEPPE	A	16	BENDONI BARBARA	A
6	DETTI DOMENICO	P	17	VITELLOZZI SANTINO	A

7	POLVERINI SILVANO	P	18	COREZZI MAURO	A
8	LARGHI ALBERTO	P	19	CIAMPELLI CLAUDIA	A
9	SANTINI EMANUELE	A	20	VARRAUD GIAMPIERO	A
10	ZOCCOLA ASCANIO	A	21	BARTOLINI ELISA	A
11	ARDENTI ENZO	P			

Risultano presenti n. 10 e assenti n. 11
ASSESSORI ESTERNI presenti: GIOVANNINI Alessandro

Durante la trattazione:

- Esce il Consigliere sig. Larghi Alberto (Ore 21:40) Presenti 14,
- Esce il Consigliere sig. Norcini Gianfranco (Ore 21:40) Presenti 13;
- Rientra il Consigliere sig. Norcini Gianfranco (Ore 21:43) Presenti 14;
- Esce il Consigliere Sig. Detti Somenico (Ore 21:44) Presenti 13;
- Rientra il Consigliere sig. Larghi Alberto (Ore 21:46) presenti 14,
- Rientra il Consigliere sig. Detti Domenico (Ore 21:48) Presenti 15;
- Esce il consigliere sig. Nassini Renato (Ore 21:50) Presenti 14,
- Rientra il consigliere sig. Nassini Renato (Ore 21:53) Presenti 15;
- Esce i Presidente e consigliere sig.ra Vigiani Maria Teresa (Ore 21:54) Presenti 14
- Esce il consigliere sig. Vitellozzi Santino (Ore 21:54) Presenti 13
- Rientra il consigliere sig. Vitellozzi Santino (ore 21:56) Presenti 14

**IL CONSIGLIO COMUNALE VIENE SCIOLTO ALLE ORE 22:07 CIRCA PER ESSER
VENUTO MENO IL NUMERO LEGALE**

REGOLAMENTO DELLA COMMISSIONE COMUNALE PER LA PROMOZIONE DELLE PARI OPPORTUNITA': MODIFICAZIONI.

Il Sindaco relatore, enunciato l' argomento al punto ____ dell' ordine del giorno, mette in approvazione la seguente proposta di deliberazione:

RICHIAMATO il vigente Regolamento comunale della Commissione comunale per la promozione delle pari opportunità, approvato con deliberazione C.C. n. 100 del 30.11.2002, esecutiva ai sensi di legge, e successive modificazioni ed integrazioni;

CONSIDERATO opportuno effettuare ulteriori modifiche al regolamento di che trattasi al fine di armonizzarlo alla struttura organizzativa che nel frattempo ha subito modifiche;

VISTI:

- l'art. 6 comma 1 che prevede che la Commissione è presieduta da una Consiglieria comunale, nominata dal Sindaco, sentito il consiglio comunale;

- l'art. 6 comma 9 che prevede che la Presidente può nominare, individuandola tra le componenti la Commissione, la Vice-Presidente, la quale collabora con la Presidente stessa e, in caso di assenza o impedimento di quest'ultima, la sostituisce nei compiti previsti nel presente articolo, comma 3, 4, 6 e 7; il nominativo della Vice-Presidente viene proposto alla prima Commissione utile.

CONSIDERATO pertanto necessario modificare l'art. 6 commi 1 e 9 come segue:

“comma 1. La Commissione è presieduta **di norma** da una Consiglieria comunale, nominata dal Sindaco, sentito il consiglio comunale”;

“comma 9. la Presidente può nominare, individuandola tra le componenti la Commissione, la Vice-Presidente, la quale collabora con la Presidente stessa e, in caso di assenza o impedimento di quest'ultima, **la sostituisce nei compiti previsti nel presente articolo**, il nominativo della Vice-Presidente viene proposto alla prima Commissione utile.

ACCERTATO che in sede istruttoria è stato rilasciato il parere favorevole di regolarità tecnica ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs n. 267/2000, parere allegato;

PROPONE DI DELIBERARE

1) di modificare il seguente articolo 6 commi 1 e 9 del vigente Regolamento comunale per la promozione delle Pari opportunità - come segue:

Art. 6

(Presidenza della Commissione)

1. La Commissione è presieduta ^{preferibilmente} ~~di norma~~ da una Consiglieria comunale, nominata dal Sindaco, sentito il consiglio comunale.
2. La Presidente ha la rappresentanza della Commissione all'interno e all'esterno dell'Amministrazione comunale;
3. Convoca e presiede le sedute, predispone l'ordine del giorno delle riunioni, indicando gli argomenti da trattare, tenendo conto delle richieste avanzate dalle singole componenti la Commissione, dal Sindaco del Comune, dal Consiglio comunale;
4. Coordina tutta l'attività della Commissione e ne promuove l'attuazione;
5. Propone alla Giunta comunale l'adozione dei provvedimenti di spesa relativi alle attività della Commissione, nei limiti delle disponibilità di bilancio;
6. Predispone, per ciascun esercizio finanziario (1 gennaio/31 dicembre) il documento programmatico da discutere in sede di Commissione e da trasmettere, almeno quindici giorni prima del termine della approvazione dello schema di bilancio di previsione, da

parte della Giunta comunale, al Sindaco del Comune. Tale documento sarà sottoposto alla approvazione del Consiglio comunale nella seduta di approvazione del bilancio di previsione del Comune;

7. Predisporre, per ciascun esercizio finanziario come sopra individuato, una relazione consuntiva della attività svolta, da trasmettersi al Comune entro il 30 Aprile dell'esercizio successivo a quello di riferimento, relazione che sarà sottoposta alla approvazione del Consiglio comunale nella seduta di approvazione del bilancio consuntivo del Comune;
 8. Si confronta con la Commissione sulle decisioni da prendere; qualora non ci siano i tempi necessari per convocare la Commissione, le decisioni prese dalla Presidente saranno sottoposte alla Commissione nella prima seduta successiva;
 9. La Presidente può nominare, individuandola tra le componenti la Commissione, la Vice-Presidente, la quale collabora con la Presidente stessa e, in caso di assenza o impedimento di quest'ultima, la sostituisce nei compiti previsti nel presente articolo, il nominativo della Vice-Presidente viene proposto alla prima Commissione utile.
- 2) di dare atto che le modificazioni al regolamento di che trattasi, come approvate, entreranno in vigore dalla data di esecutività dell'atto di approvazione e che una volta entrate in vigore verranno pubblicate all'Albo per 30 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 57 comma 4 del vigente Statuto Comunale.

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

CON VOTI:

PRESENTI: N. —

ASTENUTI: N. —

VOTANTI: N. —

FAVOREVOLI: N. —

CONTRARI: N. —

ESPRESSI PER ALZATA DI MANO

Ogni medaglia ha due facce. I fatti raccontati dal Sindaco Ferri, nonché Assessore alle Pari Opportunità del Comune di Bibbiena, non sono da meno. La faccia da lui riportata è funzionale ai suoi obiettivi. E poi: ma ci sono o non ci sono gli assessori donna nella Giunta Comunale di Bibbiena? E secondo Ferri tutti i partiti della maggioranza sono d'accordo a questa discriminazione. Prendo atto che in questa maggioranza le persone non contano.

Ma andiamo per ordine.

Vorrei far rilevare in primo luogo la contraddittorietà nei comportamenti di Ferri. Mi toglie la delega per esser venuto meno (dice lui) il rapporto di fiducia (e non si sa il perché) come assessore alle Pari Opportunità e mi conferma la fiducia come Presidente della Commissione Pari Opportunità. E' un po' strano non vi pare? Io sono sempre la stessa persona. Nonostante ciò ho provato a svolgere ancora per sette mesi il ruolo di Presidente, con il sostegno delle donne della Commissione che ringrazio di cuore.

In secondo luogo ho subito un mobbing continuato. Mi sono dimessa da Presidente della Commissione a seguito di una presa di posizione del Sindaco su una mozione che aveva lo scopo di rendere possibile la realizzazione del " Piano territoriale dei tempi e degli orari" obiettivo previsto nel programma della Commissione, ma qualificante per l'intera Amministrazione Comunale. Trattandosi di un argomento così complesso, trasversale a tutti gli Assessorati del Comune chiedevamo che fosse realizzato dal Sindaco e dalla Giunta in quanto dotati di una struttura organizzativa adeguata, che non aveva invece la Commissione. La risposta del Sindaco è stata la proposta della costituzione di una sottocommissione nella quale inserire anche alcuni componenti della Commissione P.O. Da ciò e da altri fatti accaduti in precedenza **ho maturato la convinzione che la mia presenza danneggiasse la Commissione stessa, pertanto ho fatto un passo indietro, dimettendomi da Presidente, affinché la Commissione potesse continuare ad operare senza alcun condizionamento.** Trascorso il periodo estivo la Commissione, convocata dalla Vicepresidente si è autosospesa (verbale n. 21 del 18.09.2006) richiedendo la nomina di un nuovo Presidente. Il Sindaco aveva promesso alla Commissione (verbale n. 22 del 27.9.2006) che avrebbe nominato il Presidente "non nel prossimo Consiglio, ma presume in quello dopo". Ne sono stati fatti tanti di Consigli e l'unica proposta pervenuta è quella di dare forza al Vicepresidente. Di per sé legittimo ma che non sposta la questione rispetto alla nomina del Presidente. Perché non nominare un Presidente tra le altre Consigliere Comunali come prevede il regolamento approvato all'unanimità? E' vero che io sono stata l'unica donna eletta nella lista Democratici e Progressisti per Bibbiena ma è altrettanto vero che in Consiglio Comunale siedono altre quattro donne se pur facenti parte della minoranza.

Il "Consigliere Vigiani", prosegue Ferri, nella sua esternazione ha fatto mancare il numero legale. Forse il Sindaco non vuol ricordare che un esponente del suo partito ha mancato di rispetto ad una consigliera e all'intera Commissione Pari Opportunità definendo la questione di cui stavamo trattando questione "caprina". Per questi episodi, se ben ricordo, Ferri ha chiesto scusa pubblicamente tramite un'emittente locale. Peraltro il numero legale è venuto a mancare perché non erano presenti al Consiglio due consiglieri DS e un Consigliere dello SDI.

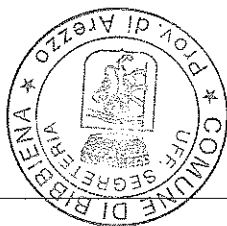
Il problema vero è che il Sindaco vuole decidere senza effettuare i necessari percorsi democratici. Credo che comunicati come quelli del Sindaco, così strumentali, oltre a essere fuori della realtà non giovano all'Amministrazione Comunale di Bibbiena.

Consigliere Comunale
Maria Teresa Vigiani

Letto, confermato e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE

Maria Teresa Vigiani



IL SEGRETARIO COMUNALE

Il Segretario

Donatella Zoraghi

PUBBLICAZIONE

Reg. Pubblicazione n° 870

Su attestazione del Responsabile della pubblicazione si dichiara che la presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi a partire da oggi.

Addì 20 giugno 2007

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE

Luigina Boschi



IL SEGRETARIO COMUNALE

Il Segretario

Donatella Zoraghi

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' E AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si certifica che:

☐ E' stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.lgs. 18/8/2000, n.267.

1 LUG. 2007

☐ La presente deliberazione è divenuta esecutiva il, essendo trascorsi dieci giorni dall'inizio della pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.lgs. 18/8/2000, n.267.

☐ La presente deliberazione è stata pubblicata per 15 giorni consecutivi a partire dalla data suddetta e che contro di essa non sono pervenute opposizioni.
(oppure)

Addì 1 LUG. 2007

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE

Luigina Boschi



IL SEGRETARIO COMUNALE

Il Segretario

Donatella Zoraghi